

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-2046 del 24/04/2019 |
| Oggetto | Variante non sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale di cui alla Determina n. 4605/17 - rilasciata al Consorzio di Bonifica di Piacenza - PCPPA1375 |
| Proposta | n. PDET-AMB-2019-2106 del 24/04/2019 |
| Struttura adottante | Unità Progetto Demanio idrico |
| Dirigente adottante | DONATELLA ELEONORA BANDOLI |

Questo giorno ventiquattro APRILE 2019 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 4/2018 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- le d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e n. 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica "Progetto Demanio Idrico") e la delega di cui alla nota prot. num. PG.2019.1828 del 08.01.2019;

PREMESSO CHE

il Consorzio di Bonifica, c.f. 91096830335, ha presentato istanze di concessione di derivazione da acque superficiali, come endoprocedimenti dei procedimenti istruttori unici di Valutazione di impatto ambientale aventi ad oggetto la realizzazione di invasi ad uso irriguo situati all'interno del distretto irriguo denominato Val D'Arda in provincia di Piacenza;

PRESO ATTO CHE:

- nelle conferenze di servizi per le procedure di VIA suindicate, visto il parere espresso dal Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna, in considerazione del fatto che gli areali serviti mediante la risorsa accumulata negli invasi in progetto rientrano tra quelli indicati nella concessione di cui alla Determinazione ARPAE n. 4605/17, e i volumi di risorsa idrica a servizio di tali areali sono stati già computati nel volume massimo assentito da tale concessione, al fine di salvaguardare ed ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica si è ritenuto opportuno non addivenire al rilascio di nuove concessioni, ma assicurare l'accumulo della risorsa idrica negli invasi che il Consorzio intende realizzare nel distretto irriguo denominato Val D'Arda permettendo il prelievo dalla traversa di Castell'Arquato per tutto l'anno come variante non sostanziale alla concessione n. 4605/17;
- che nelle conferenze di servizi è stato comunque ribadito che, pur eliminando la limitazione al periodo estivo del prelievo, restano ferme tutte le altre condizioni alle quali tale concessione può essere esercitata, ed in particolare:
 - la portata massima pari a 1.900 l/sec, per un volume annuo pari a mc 23.860.700;
 - il rispetto nel tratto di T. Arda all'altezza di Castell'Arquato (C.I. n. 011400000000 5 ER) del DMV di 260 l/sec nel periodo invernale (dall'1 ottobre al 31 marzo) e di 180 l/sec nel periodo estivo (dall'1 aprile al 30 settembre);

RITENUTO

- sulla base degli atti della conferenze di Servizi delle procedure di VIA ed in particolare del parere del citato competente Servizio regionale in ordine all'opportunità di consentire il prelievo disciplinato dalla concessione rilasciata con determinazione n.4605/2017 anche nel periodo invernale per l'alimentazione idrica degli invasi che il Consorzio di Bonifica di Piacenza intende realizzare nel distretto irriguo denominato Val D'Arda, di disporre una variante non sostanziale alla citata concessione, consistente nell'eliminazione della limitazione temporale del prelievo al periodo estivo (15 Aprile – 14 Settembre di ogni anno);

- che non sia necessario provvedere alla modificazione del disciplinare allegato alla determinazione n.4605/2017 in quanto l'art.2 dello stesso, che disciplina le quantità e le modalità di prelievo non riporta alcuna limitazione temporale, mentre la limitazione è unicamente citata all'art.7 che riporta il parere del Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici, allora emesso sulla base dell'istanza di rinnovo presentata dal Consorzio di Bonifica di Piacenza, da ritenersi modificato nell'ambito delle conferenze di servizi per gli invasi da realizzare nel distretto irriguo denominato Val D'Arda in relazione alla salvaguardia e all'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica nell'area in oggetto;
- di archiviare conseguentemente le seguenti istanze di concessione di derivazione da acque superficiali, presentate come endoprocedimenti nelle Valutazioni di impatto ambientale aventi ad oggetto la realizzazione di invasi ad uso irriguo situati all'interno del distretto Irriguo denominato Val D'Arda in provincia di Piacenza:
 - istanza finalizzata all'alimentazione dell'invaso in località Moronasco nel comune di Alseno (PC) – proc. DG18A0006;
 - istanza finalizzata all'alimentazione dell'invaso in località Molinazzo nel comune di Alseno (PC) – proc. DG18A0005;
 - istanza finalizzata all'alimentazione dell'invaso in località Caolzio nel comune di Castell'Arquato (PC) – proc. DG18A0002;

DETERMINA

sulla base delle motivazioni espresse in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate:

1. di disporre la variante non sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale di cui alla Determina n. 4605/17 rilasciata al Consorzio di Bonifica di Piacenza, c.f. 91096830335, consentendo che il prelievo per una portata massima pari a 1.900 l/sec e un volume massimo annuo pari a mc 23.860.700 possa essere esercitato per l'intero anno senza limitazioni temporali;

2. di dare atto che restano ferme tutte le altre disposizioni contenute nella Determina n. 4605/17 e nel relativo disciplinare di concessione;
3. di archiviare le seguenti istanze di concessione di acque superficiali, presentate dal Consorzio di Bonifica di Piacenza come endoprocedimenti nelle Valutazioni di impatto ambientale degli invasi da realizzare nel distretto irriguo denominato Val D'Arda in provincia di Piacenza:
 - istanza finalizzata all'alimentazione dell'invaso in località Moronasco nel comune di Alseno (PC) – proc. DG18A0006;
 - istanza finalizzata all'alimentazione dell'invaso in località Molinazzo nel comune di Alseno (PC) – proc. DG18A0005;
 - istanza finalizzata all'alimentazione dell'invaso in località Caolzio nel comune di Castell'Arquato (PC) – proc. DG18A0002;
4. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata al Consorzio di Bonifica di Piacenza e alla Regione Emilia Romagna – Servizio VIPSA;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 486/2017;
6. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
Unità Progetto Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.